FESTIVAL "ACQUEDOTTE"

LE TRE TAPPE SALODIANE

DOMENICA 17 LUGLIO

ore 21.30 - Piazza Della Vittoria

Banda Osiris

Special guest Marna Fumarola (violino)

L'acqua cotta è un piatto tipico della cucina della bassa maremma. Deriva dal pranzo tipico dei butteri quando si trovavano in aperta campagna a seguito delle mandrie. Una zuppa di verdure che prevede l'utilizzo di svariati ingredienti: cipolla, pomodoro, olio d'oliva, sedano, carota, basilico, pane

casalingo raffermo, pecorino, e naturalmente l'acqua. Acquacotta è anche lo spettacolo che la Banda Osiris propone per il festival "Acquedotte". Deriva dalla voglia tipica di ironia e divertimento che la Banda inserisce nelle produzioni a seguito di richieste specifiche. Un mix di musiche che prevedono(come nell'acqua cotta) l'utilizzo di differenti ingredienti (rock, pop, jazz, classica, folk), numerosi strumenti a fiato oltre ad uno o più strumenti ad arco, una spruzzata di danza, un pizzico di poesia e



grandi dosi di fantasia e comicità. E poi naturalmente l'acqua dove viene cucinato il tutto: il fiume, il mare, il ruscello, la fonte, declinata nelle sue svariate forme: come ritmo (gli aborigeni delle foreste pluviali creano ritmi percuotendo l'acqua), come gruppi musicali (gli Aqua), come testi da canzoni (Smoke on the water, Dolcenera) e come inno poetico (D'Annunzio o Neruda). Un piatto da gustare caldo, ideale per serate d'evasione.

SABATO 20 AGOSTO

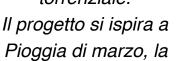
ore 21.30 - Piazza Della Vittoria

Greta Panettieri e Fabrizio Bosso

Pioggia di marzo

Greta Panettieri è una delle voci più incantevoli del panorama italiano e internazionale, cresciuta artisticamente a New York è una musicista dalla personalità vulcanica che sta facendo sempre più parlare di sé. Non solo

cantante e compositrice,
ma anche polistrumentista
- suona il violino, la
chitarra e il pianoforte - e
anche autrice di testi.
Ha messo a punto un
progetto dedicato al tema
dell'acqua in duo con
Fabrizio Bosso,
trombettista tra i più
riconosciuti e stimati del
jazz italiano, strumentista
dal senso dello swing
proverbiale e dall'eloquio
torrenziale.





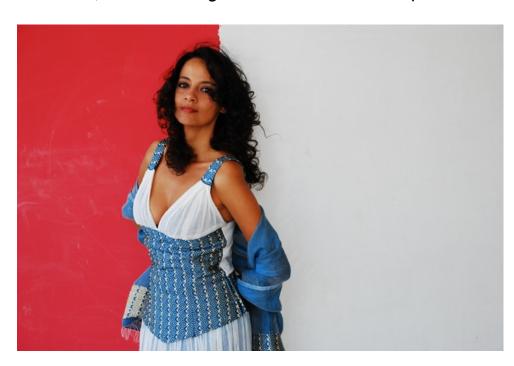
versione italiana, portata al successo dalla "nostra" Mina, di Águas de março di Jobim, uno dei classici della canzone d'autore brasiliana.

SABATO 3 SETTEMBRE

ore 21.30 - Piazza Della Vittoria

Biro - Water is love Saba Anglana

Nata in Somalia da padre italiano e madre etiope, Saba è arrivata al successo nel campo della musica grazie all'album Biyo, una parola che rimanda al termine greco Bios, ma che in somalo, la lingua della terra natale di Saba, indica con significativa attinenza l'acqua. Il tema dell'acqua come



risorsa in
assoluto più
importante per
l'uomo, il perno
attorno a cui
ruota il progetto
discografico. Nel
brano omonimo
di apertura Saba
racconta infatti il
cuore liquido di
un'Etiopia ricca
d'acqua, che
pure vive in uno

stato di continua emergenza idrica. Una narrazione in musica delle immagini raccolte nel viaggio in quella antichissima terra. L'acqua, espressione d'amore della Terra. L'acqua è amore.